

“Voi siete chiamati ad essere i servi fedeli di Dio e coloro i quali ripongono in Lui il proprio cuore”



RISPONDERE ALL'AMORE  
SI PUÒ



ADORAZIONE EUCARISTICA  
VOCAZIONALE

IN PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2024-2025  
Gennaio 2025

# LE VOCAZIONI...NELL'ANTICO TESTAMENTO

## Samuele

La chiamata dono di Dio

“Samuele, Davide, Salomone : tre chiamati da Dio con l'aiuto di adulti che li hanno accompagnati, per riconoscere la propria vocazione e il progetto di Dio su di loro. E' un invito quindi ad accompagnare i giovani a scoprire che la vita è vocazione e che è bello lasciarsi accompagnare da adulti ( sacerdoti, religiosi, educatori) nel discernimento, per interpretare e leggere i segni della chiamata e della volontà di Dio. Il Signore vede il cuore, non guarda l'apparenza che invece guardiamo noi, quindi vede di più. L'invito è quello di lasciarsi guardare dal Signore per scoprire veramente chi siamo e come siamo amati” ( “Cristus vivit”, 8)

*Franciscus*

# ESPOSIZIONE EUCARISTICA

## CANTO INIZIALE di Adorazione



### PREGHIERA DI ADORAZIONE

**C** Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.  
**T** Amen.

**Guida** : Invochiamo insieme lo Spirito Santo perché veramente ci faccia incontrare il Signore

**Tutti** Vieni in me, Spirito Santo

**Guida** Spirito di Sapienza : donami lo sguardo e l'udito interiore perché non mi attacchi alle cose materiali, ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

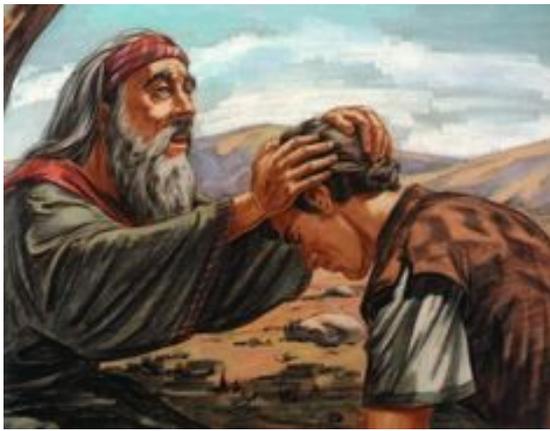
**Tutti** Vieni in me, Spirito Santo

**Guida** Spirito dell'Amore, riversa sempre più la Carità nel mio cuore

**Tutti** Vieni in me, Spirito Santo



PAUSA DI SILENZIO e di ADORAZIONE



## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Lettore

Dal Libro di Samuele ( 3, 3-8)

La lampada di Dio non si era ancora spenta, mentre Samuele dormiva nel tempio del Signore, dove era l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò Samuele che rispose "Eccomi" e corse da Eli dicendo : "Eccomi, dato che mi hai chiamato". Questi rispose : " Non ti ho chiamato. Torna a dormire!" Egli se ne andò a dormire. Il Signore chiamò una seconda volta : "Samuele". Samuele si alzò, andò da Eli dicendo : "Eccomi mi hai chiamato". Questi rispose : " Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!" Il Signore chiamò di nuovo per la terza volta : "Samuele!" Questi si alzò e, andato da Eli, disse : "Eccomi, mi hai chiamato". Allora Eli capì che il Signore stava chiamando il ragazzo.

# **SILENZIO E RIFLESSIONE PERSONALE**

( Giovanni Paolo II° , Omelia del 19 gennaio 1997 nella Parrocchia romana di S. Maria della Speranza )

La Parola meditata dovrebbe diventare criterio di scelte di vita quotidiana, ma anche di discernimento vocazionale. La Parola aiuta a stare col Signore , a vivere in comunione con Lui, ad ascoltare quello che Lui desidera mettere nel nostro cuore. La Parola ci aiuta anche a giudicare la nostra vita, a interpretarla, a conoscerla in profondità. E' la Parola che mette nel nostro cuore il desiderio di seguire il Signore, anche compiendo scelte coraggiose, ci aiuta a non lasciarci bloccare dalla paura o dai calcoli eccessivi.

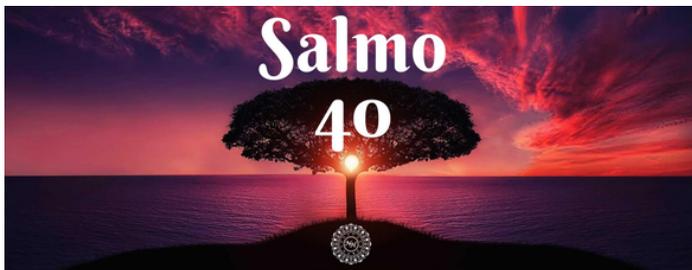
“Abbiamo ascoltato il suggestivo racconto della vocazione del Profeta, che Dio chiama per nome, destandolo dal sonno. In un primo momento il giovane Samuele non sa da dove provenga questa voce misteriosa. Soltanto in seguito e gradualmente, grazie anche alla spiegazione dell'anziano sacerdote Eli, scopre che quella da lui udita è la voce stessa di Dio.

Allora egli risponderà subito : “Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta”.

Si può dire che la chiamata di Samuele abbia un significato paradigmatico, poiché è la realizzazione di un processo che si ripete in tutte le vocazioni. La voce di Dio, infatti, si fa sentire con sempre maggiore chiarezza e il soggetto acquista progressivamente la consapevolezza della sua provenienza divina. La persona chiamata da Dio impara con il tempo ad aprirsi sempre di più alla Parola di Dio, disponendosi ad ascoltare e a realizzare nella propria vita la sua volontà.



**Dalla Regola del Terz'Ordine dei Minimi, 3.  
“Nei giorni festivi offrirete il vostro tempo a  
Dio, tanto con l’esercizio di opere buone ,  
quanto con la meditazione attenta, la  
preghiera personale, la lettura spirituale, la  
partecipazione alla S. Messa e all’Ufficio  
Divino e l’ascolto della Parola di Dio”**



I° CORO Beato l'uomo che pose il Signore  
qual suo rifugio,  
e agli idoli non si volse  
ne ai simulacri ingannevoli

II° CORO Moltipicasti le tue meraviglie, o Signore,  
nostro Dio,  
e le tue sollecitudini per noi.  
Non c'è chi possa paragonarsi a Te!  
Vorrei annunziarle, vorrei celebrarle,  
ma esse sorpassano ogni numerazione.

I° CORO Sacrifici e offerte Tu non gradisci,  
le orecchie mi hai ben aperte!  
Olocausto e sacrifici per il peccato  
Tu non domandi.

II° CORO Allora dissi : "Ecco, Vengo!  
Nel rotolo del Libro per me c'è scritto  
Che faccia la tua volontà.  
Sì, mio Dio, lo voglio :  
la tua legge sta dentro le mie viscere"

**SILENZIO**

**CANTO**

*L. Dal I° Libro di Samuele (3, 9- 10 )*

*Disse quindi Eli a Samuele : “Va a dormire, e se ti chiamerà dirai : “Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta!” Samuele se ne andò a dormire nel suo posto. Allora venne il Signore, si pose accanto e chiamò come le altre volte : “Samuele, Samuele!” Samuele rispose : “Parla perché il tuo servo ti ascolta”.*

## **SILENZIO E MEDITAZIONE PERSONALE**

**( Roma, 14 aprile 2016, riflessione tratta dalla meditazione mattutina di Papa Francesco nella cappella di S. Marta) “Docili e felici”**

“Parla, Signore perché il tuo servo ti ascolta” : è con le parole semplici di Samuele che il Papa ha suggerito di rivolgersi a Dio “quando abbiamo un dubbio, quando non sappiamo o quando semplicemente vogliamo pregare” Parole che sono un antidoto per non cadere nella tentazione di fare resistenza allo Spirito. Il Santo Padre ha invitato a non aver paura quando lo Spirito Santo è al lavoro e sconvolge i nostri piani. Perché è la gioia a caratterizzare la vita dei cristiani docili all’azione dello Spirito. ....”Torna a dormire e se ti chiama un’altra volta, tu risponderai “parla Signore, perché il tuo servo ascolta”. Proprio questa è una bella preghiera che possiamo fare noi, sempre : “Parla, Signore, perché io ascolto”, ha detto Francesco. E’ la preghiera per chiedere quella docilità allo Spirito Santo e con questa docilità portare avanti la chiesa, essere gli strumenti dello Spirito perché la Chiesa possa andare avanti”. Sì. “Parla, Signore, perché il tuo servo ascolta” ha ripetuto Francesco, invitando nuovamente a pregare “così tante volte al giorno : quando abbiamo un dubbio, quando non sappiamo o quando semplicemente vogliamo pregare” E con “questa preghiera chiediamo la grazia della docilità alla Spirito Santo”.

**PREGHIAMO il Salmo 139 a cori alterni**

**I° CORO Signore, Tu mi scruti e mi conosci  
Tu sai se siedo e se mi alzo  
Tu intendi il mio pensiero da lontano**

**II° CORO Tu esplori il mio cammino e la mia sosta  
Tutte le mie vie ti sono familiari .  
Sì non c'è parola nella mia bocca  
Che tu non conosci perfettamente.**

**I° CORO Alle spalle e di fronte Tu mi stringi,  
Tu poni su di me la tua mano.  
Stupenda è per me la tua conoscenza,  
talmente alta che non riesco  
a raggiungerla.**

**II° CORO Dove potrei andare lontano dal tuo  
Spirito?  
Dove fuggire lontano dalla tua presenza ?  
Se scalassi i cieli, là Tu sei!  
Se discendessi negli inferi , anche là  
Tu sei!**

**SILENZIO DI ADORAZIONE  
CANTO**



**CHIARA LUCE BADANO**

*E' nata a Sassello il 29 ottobre 1971 e lì è tornata al Padre il 7 ottobre 1990. E' stata beatificata da Papa Benedetto XVI° il 25 settembre 2010.*

*Originata in una famiglia cattolica, a Sassello stesso conobbe il movimento dei Focolari nel 1980 e vi si impegnò fin da quando aveva 13 anni. Si occupava dei bambini e anziani del paese e subito iniziò una fitta corrispondenza con la fondatrice Chiara Lubich. Fin da subito si concentrò su "Cristo Abbandonato" durante la sua Passione, per superare i momenti difficili. Ebbe poi a scrivere : " ho scoperto che Gesù abbandonato è la chiave della unità con Dio e voglio sceglierlo come mio unico sposo. Voglio essere pronta ad accoglierlo quando viene. Preferirlo sopra ogni altra cosa".*

*A scuola venne spesso presa in giro per le sue forti convinzioni religiose e le fu dato il soprannome di "sorella". Le piaceva la musica, ballare e cantare ed era un'appassionata giocatrice di tennis, le piaceva nuotare e fare escursioni. Accanto al nome di Chiara prese anche quello di Luce e la Lubich le scrisse " Il tuo volto luminoso mostra il tuo amore per Gesù".*

*Nel 1988 ebbe le prime avvisaglie della malattia : le diagnosticarono una forma dolorosa di cancro alle ossa, il sarcoma osteogenico. “E’ per Te, Gesù, se lo vuoi Tu, lo voglio anche io” soleva ripetere. Operata fece radio e chemio e perse l’uso delle gambe e, nonostante i dolori, non volle mai assumere morfina per restare cosciente e offrire le sue sofferenze : “Voglio condividere il più possibile le sue sofferenze sulla Croce” ripeteva. Un medico che la curava disse :” attraverso i suoi occhi pieni di luce, ci ha mostrato che la morte non esiste, esiste solo la vita”. “La sua vita era come una calamita che ci attirava verso di lei” scrisse un suo amico dei Focolari. Una bella Signora le apparve durante un intervento di cura, la rincuorò, le prese la mano e poi scomparve come era arrivata...”ho capito che Dio ci manda i segni del suo amore” disse. Prima di morire affidò alla madre il suo testamento spirituale : “ Oh, mamma, i giovani, i giovani, sono il futuro. Io non posso più correre, ma come vorrei passare loro la fiaccola, come alle Olimpiadi! I giovani hanno una sola vita e vale la pena spenderla bene”. E’ sepolta nel cimitero di Sassello.*



*“Non ho più niente,  
ma ho ancora il cuore  
e con quello  
posso sempre amare”.*

Beata Chiara Luce

# SILENZIO DI ADORAZIONE



**CANONE DI TAIZE'**  
*Magnificat, magnificat,  
magnificat anima mea  
Dominum.  
magnificat, magnificat,  
magnificat anima mea.*

## PREGHIERE DI INTERCESSIONE

G. Per la Chiesa, il nostro Papa Francesco, i presbiteri e i diaconi.

Preghiamo

T. Ascoltino con docilità e gioia il Signore che parla.

G. Per le nostre fraternità minime: siano in ascolto attento della Parola di Dio e del nostro padre Francesco di Paola . Preghiamo

T. Ascoltino con docilità e gioia il Signore che parla.

G. Per gli sposi che hanno risposto alla chiamata al matrimonio. Perché la vivano ogni giorno come dono del Signore. Preghiamo

T. Ascoltino con docilità e gioia il Signore che parla.

G. Per i giovani. Perché si mettano in ascolto dello Spirito per alimentare la loro fede e discernere la chiamata che il Signore suscita nel loro cuore.

Preghiamo

T. Ascoltino con docilità e gioia il Signore che parla.

G. Per gli educatori, gli insegnanti, gli amministratori della cosa pubblica . Possano sempre porsi in ascolto con docilità di quanto il Signore suggerisce per il bene comune. Preghiamo

T. Ascoltino con docilità e gioia il Signore che parla

G. Per i poveri, gli ammalati. Possano sentire le difficoltà e le sofferenze della loro vita come una chiamata a vivere quel progetto d'amore che Dio ha su di loro. Preghiamo.

T. Ascoltino con docilità e gioia il Signore che parla .

## PADRE NOSTRO

## **BENEDIZIONE EUCARISTICA**

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa ed immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

## **CANTO FINALE**